

IL DI-VINO

In scena: un tavolo con un bicchiere vuoto e una bottiglia di vino contenente un mezzo bicchiere di liquido.

L'attrice entra in camicia da notte si mette al centro della scena e mima di specchiarsi. Inizia a parlare come se ci fosse un uomo invisibile.

Oh mamma, guarda che occhi gonfi e che mal di testa questa mattina! ... E' tutta colpa tua sai? Non puoi tentarmi prendermi e poi coniarci in questa maniera. ... Si è vero, ti amo da morire. Quando ti ho m'inebri, mi fai girare la testa, mi ubriaco di te ... e tu, come ricompensa per questo amore, mi tratti così? ... Primo o poi ti lascio sai? ... non voglio più saperne di te! ... Purtroppo frequentiamo gli stessi ambienti e dove vado io, tu sei già presente. Posso andare in tutto il modo, tu sei già lì a importunarmi. ... ecco, sì, è vero, hai ragione, l'unico posto dove non mi importuni è in chiesa. Ma quando vado al supermercato, al bar, a casa, dagli amici o al ristorante sia a pranzo che per cena, in qualsiasi posto, tu, sei già lì, di fronte a me. ... Tu accondiscendi a tutti i miei capricci, a tutti i miei gusti. Io ti ordino di essere secco, amabile, spumeggiante, fresco e frizzante. Tu accondiscendi al mio volere. Se ti metto in un cantuccio, diventi perfino Santo. ... Insomma, ti trasformi secondo i miei voleri. ... Tu sei capace anche di cambiare colore. Ti ordino di essere bianco, rosato, rosso o nero tu mi appari come ti ho ordinato. ... Quando t'incontro alle feste, sei sempre lì fresco e spumeggiante, tutti ti vogliono e tu sei disponibile per tutti. ... E' vero, la colpa non è tua, ma è tutta mia, non ti dovrei guardare, non ti dovrei considerare, non dovrei nemmeno avvicinarmi a te. ... Purtroppo quando ti vedo, è più forte di me, ti desidero, ti voglio, non importa se la gente mi guarda, io ti prendo ovunque siamo, spesso ti porto a casa e consumiamo con comodità e al riparo da sguardi indiscreti. Come invidia il mio papa che è pieno di spirito Divino e non gli gira nemmeno la testa. ... *(Si avvicina al tavolo, prende la bottiglia)* Ho deciso, ora ti prendo per il collo e ti distruggo, ti finisco, non voglio più avere a che fare con te. *(Versa il poco contenuto di liquido nel bicchiere cercando di strizzare la bottiglia fino all'ultima goccia, e alla fine beve il contenuto. Come una assassina che ha compiuto il suo compito, si pulisce la bocca con il dorso della mano, uscendo e indicando la bottiglia)* Ecco, da ora in poi, fra me e te tutto è finito.

FINE

Testo tutelato dalla S.I.A.E. fa parte
della serie "Food lovers"

Numero di posizione 206203

sicilianosa@gmail.com

www.saveriosiciliano.it